

Sabato dopo le Ceneri

SABATO 8 MARZO

Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Inno (BOSE)

*La luce ormai nel suo apparire
ridesta il cuore dei credenti
e il canto unanime del mondo
dà nuova forza
a chi è in cammino.*

*La nostra lode vigilante
è come il mandorlo fiorito
che primo annunzia di lontano
il tempo della nuova messe.*

*La lunga strada nel deserto
richiede fede solo in Dio
speranza certa d'incontrare
il suo volto nella gloria.*

*Lo Sposo invita al suo banchetto
la Sposa è pronta per le nozze*

*ma è troppo lunga questa attesa
o giorno eterno, vieni presto.*

Salmo CF. SAL 67 (68)

Cantate a Dio,
inneggiate al suo nome,
appianate la strada
a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui.

Padre degli orfani
e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

A chi è solo,
Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

Di giorno in giorno
benedetto il Signore:
a noi Dio porta la salvezza.

Il nostro Dio è un Dio che salva;
al Signore Dio appartengono
le porte della morte.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano» (Lc 5,32).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore, gloria a te!

- Tuo Figlio come noi è stato provato e ha rifiutato il miracolo che gli dava del pane: saziaci con il pane della tua parola.
- Tuo Figlio come noi è stato tentato e non ha voluto un segno dal cielo: insegnaci la tua stessa obbedienza umile alla terra.
- Tuo Figlio come noi è stato provato e non ha voluto la potenza e la gloria del mondo: rivelaci la povertà che fa liberi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 68,17

Rispondimi, Signore,
perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda con paterna bontà la nostra debolezza, e stendi la tua mano potente a nostra protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA Is 58,9B-14

Dal libro del profeta Isaìa

Così dice il Signore: ⁹«Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, ¹⁰se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. ¹¹Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono. ¹²La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparato-

re di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate.
¹³Se tratterrai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare,
¹⁴allora troverai la delizia nel Signore. Io ti farò montare sulle alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre, perché la bocca del Signore ha parlato».
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 85 (86)

Rit. **Mostrami, Signore, la tua via.**

¹Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e misero.

²Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te confida. **Rit.**

³Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno.

⁴Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia. **Rit.**

⁵Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

⁶Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Ez 33,11

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Io non godo della morte del malvagio, dice il Signore,
ma che si converta dalla sua malvagità e viva.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO Lc 5,27-32

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ²⁷vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». ²⁸Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

²⁹Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. ³⁰I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». ³¹Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; ³²io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché tutti i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 718-720

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 9,13

«Misericordia io voglio e non sacrifici», dice il Signore.

«Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che il sacramento celebrato in questa vita sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Nella tua bontà soccorri, o Signore, questo popolo che ha partecipato ai santi misteri, perché non sia sopraffatto dai pericoli chi si affida alla tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Misericordia e conversione

«Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato...» (Is 58,9-10). La parola profetica non indulge in vaghe ammonizioni spirituali, ma con molta nettezza richiama la pratica della giustizia, la disponibilità e la solidarietà con il povero come elementi essenziali della vita

del credente. Non si tratta solo della ricompensa nella vita futura, ma proprio della pace e della prosperità, della sensatezza e della bellezza della vita presente, che vale la pena di essere vissuta se è condivisa e porta gioia a chi incontriamo.

Il brano evangelico lucano narra la chiamata di Levi, un esattore delle tasse: un servo del potere di occupazione, odiato dalla gente perché, se occupa quel posto, ha dovuto comprarlo a gran prezzo, e può approfittarne aumentando a piacimento il prezzo delle tasse che percepisce. Nella mentalità popolare, pubblicani e peccatori vanno di pari passo. Gesù vede questo pubblicano, discerne ciò che gli arde nel cuore, oltrepassa tutte le barriere della convenzione sociale e del pregiudizio religioso. E Levi lascia tutto e lo segue (cf. Lc 5,27-28). Fa qui esattamente la stessa cosa che avevano fatto i primi tre chiamati secondo il terzo vangelo, Simone, Andrea e Giacomo: avevano lasciato tutto e avevano seguito Gesù (cf. Lc 5,11). Luca non indulge sui percorsi interiori di questo gesto, ma ne mette in evidenza la conseguenza pubblica: Levi desidera mostrare a Gesù la sua gratitudine e il suo affetto, dà un banchetto in suo onore, ma anche per congedarsi, in un certo senso, dalla sua vita com'era stata fino allora. Del tutto naturalmente invita le persone della sua cerchia. «C'era una folla numerosa di pubblicani...» (Lc 5,29). Luca è interessato a ciò che avviene durante il banchetto. Appaiono nuovamente i farisei con i loro scribi, che però non si arrischiano a interrogare direttamente Gesù, e si indirizzano invece ai suoi discepoli. Gesù

percepisce la loro mormorazione e risponde direttamente. Luca riprende la risposta di Gesù dal Vangelo di Marco, ma precisa che Gesù è venuto a chiamare i peccatori «perché si convertano» (Lc 5,32). Evidentemente non basta essere peccatori per essere chiamati, occorre anche essere disposti a una conversione. Con questa aggiunta Luca modifica il senso della risposta di Gesù, che implicava l'esistenza nella società ebraica di due gruppi di persone: i giusti (che seguono i precetti della Torah) e i peccatori (che non li seguono o li infrangono), i quali, a causa del loro comportamento, erano messi al margine della società di allora. A questi Gesù intendeva dedicarsi come medico curante. Nella forma data da Luca, la risposta di Gesù indica piuttosto che vi sono nella società i «giusti», che si sentono tali e per i quali c'è poco da fare e da sperare, e i «peccatori». Siccome però tutti, anche i «giusti», sono in realtà peccatori, Gesù si può dedicare solo a quei peccatori disposti a dare un'altra direzione alla loro esistenza e quindi a intraprendere, con e dietro a Gesù, un cammino di conversione. Luca si rivolge alle comunità cristiane del suo tempo, ma il vangelo parla anche a noi, soprattutto in questo tempo di Quaresima: ci ricorda che la salvezza e la remissione dei peccati ottenute da Cristo esigono una risposta attiva, dei «frutti degni della conversione» (Lc 3,8).

Signore Gesù, medico compassionevole e misericordioso, che chiami i peccatori a conversione e che in questo tempo quaresimale ci accordi un'occasione di conversione e dei giorni di penitenza favorevoli alla salvezza, concedici di rispondere pienamente alla tua chiamata.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanni di Dio, religioso (1550).

Ortodossi e greco-cattolici

Teofilatto vescovo di Nicomedia, confessore (842).

Copti ed etiopici

Policarpo vescovo di Smirne, martire (167 ca.).

Anglicani

Edward King, vescovo di Lincoln (1910); Felice, vescovo (647); Geoffrey Studdert Kennedy, presbitero e poeta (1929).

Luterani

Tommaso d'Aquino, dottore della chiesa (1274).

Calendario interreligioso

Induismo

Maha Shivaratri: la grande notte del Signore Shiva. È la festività solenne dedicata all'adorazione del dio Shiva celebrato con riti, canti, danze sacre, digiuni e austerità poiché Shiva è considerato il Signore degli asceti.

**AGIRE
CON URGENZA**

*Giornata internazionale
della donna*

In occasione della Giornata internazionale della donna, celebriamo le donne e le ragazze di tutto il mondo e applaudiamo a tutto ciò che hanno ottenuto nella lotta per l'uguaglianza. Le donne e le ragazze hanno fatto grandi progressi, abbattendo barriere, smantellando stereotipi e guidando il progresso verso un mondo più giusto e paritario. Tuttavia, devono affrontare ostacoli immensi. Miliardi di donne e ragazze devono affrontare emarginazione, ingiustizia e discriminazione, mentre la persistente epidemia di violenza contro le donne disonora l'umanità. Il nostro mondo riflette ancora millenni di relazioni di potere dominate dagli uomini. E il progresso è sotto attacco, con un feroce ritorno di fiamma contro i diritti delle donne. Al ritmo attuale, l'uguaglianza legale è lontana circa trecento anni. Dobbiamo fare molto più in fretta. [...] I diritti delle donne sono un percorso comprovato verso società eque, pacifiche e prospere. È un bene per tutti noi. Insieme, agiamo con urgenza per trasformarli in realtà (Tratto dal *Messaggio per la giornata internazionale della donna*, del segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, 8 marzo 2024; fonte: www.unric.org).